

OGGETTO: procedura aperta per all'affidamento del servizio di copertura assicurativa relativa ai seguenti lotti:
Lotto 1) Incendio e garanzie accessorie € 38.000,00 CIG: 82408379D1;
Lotto 2) Assicurazione infortuni € 28.000,00 CIG: 8240863F44;
Lotto 3) Responsabilità Civile Generale € 28.000,00 CIG: 8240892735;
Lotto 4) KASKO - A.R.D. € 6.000,00 CIG: 8240899CFA;
Durata 12 mesi (1 anno). Importo a base d'asta € 100.000,00, oltre I.V.A.. Importo, determinato ai sensi dell'art. 35 comma 1 e 4 del D.lgs. 50/16 e ss.mm.ii..

Il/La sottoscritto/a.....
Nato/a.....
il.....in qualità di.....
Della Ditta.....
Con sede legale in.....Cap.....
Via.....n.....
Tel.....Pec.....
Con codice fiscale.....
Con partita IVA.....

CHIEDE

Di partecipare alla procedura aperta di cui in oggetto

Come:

- soggetto concorrente singolo
- soggetto concorrente capogruppo di un raggruppamento temporaneo,
- di un consorzio, di un Geie
- soggetto concorrente mandante di un raggruppamento temporaneo, nella forma di coassicurazione:
società:.....quota.....%Coassicurazione/Delegataria
società:.....quota.....%Coassicurazione/Delegataria
società:.....quota.....%Coassicurazione/Delegataria

A tal fine allega

- A. Iscrizione per attività inerente l'oggetto della gara al registro delle imprese della C.C.I.A.A. ovvero per operatori esteri, nel corrispondente registro professionale dello stato in cui hanno sede legale (art. 83, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);
- B. per le compagnie assicurative aventi sede legale in Italia, autorizzazione IVASS, o altra documentazione analoga rilasciata dal ministero competente e/o dal CIPE, all'esercizio nei rami assicurativi per i quali l'operatore economico intende partecipare;
- C. per le compagnie assicurative aventi sede legale in altro stato membro dell'Unione Europea, autorizzazione IVASS, o altra documentazione analoga rilasciata dal ministero competente e/o dal CIPE, all'esercizio dell'attività assicurativa in Italia, nei rami assicurativi per i quali l'operatore economico intende partecipare, in regime di libertà di stabilimento (art. 23 del D.Lgs. 209/2005) e in regime di libera prestazione di servizi (art. 24 del D.Lgs. 209/2005).

**Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
per aggiudicazione appalto per contratti pubblici**

--	--

Il sottoscritto _____
codice fiscale _____
nato a _____
residente a _____ all'indirizzo _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____
che si identifica mediante il seguente documento di riconoscimento _____
numero _____ rilasciato a _____ in data _____
in qualità di (titolare, legale rappresentante, altro) _____
dell'impresa _____
sede _____ Provincia _____
indirizzo _____ cap. _____
Partita IVA _____
Pec _____

ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.p.r. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicati

DICHIARA

- ai sensi dell'art 80 comma 1 del D.Lg. 50/2016 e ss.mm.ii. , di non avere subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a

un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio (art. 80 comma 1, lettera a D.Lg. 50/2016 e ss.mm.ii);

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile (art. 80 comma 1, lettera b del D.Lg. 50/2016 e ss.mm.ii);
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (art. 80 comma 1, lettera c del D.Lg. 50/2016 e ss.mm.ii);
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (art. 80 comma 1, lettera d del D.Lg. 50/2016 e ss.mm.ii.);
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni (art. 80 comma 1, lettera e del D.Lg. 50/2016 e ss.mm.ii.);
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 (art. 80 comma 1, lettera f del D.Lg. 50/2016 e ss.mm.ii.);
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (art. 80 comma 1, lettera g del D.Lg. 50/2016 e ss.mm.ii);

ovvero (art.80 comma 7 del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii) di trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii,

.....
.....
(N.B. Limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o all'art. 80 comma 5 del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii.e di allegare all'interno della documentazione amministrativa le prove di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di avere adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti)

- ai sensi dell'art. 80 comma 2 del D.Lg. 50/2016 e ss.mm.ii., che a proprio carico non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

(N.B. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. (L'esclusione opera, ai sensi dell'art. 80 comma 3 del Codice, anche se state emesse le sentenze o i decreti di cui art. 80 comma 2 del Codice nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

(N.B. La dichiarazione di cui all'art.80 commi 1 e 2 del Codice Appalti va resa anche per i seguenti soggetti: titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.)

- ai sensi dell'art. 80 comma 3 del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii, che le sentenze, i decreti e le misure interdittive di cui all'art.80 commi 1 e 2 del codice non sono stati emessi nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara,

(N.B. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).

• ai sensi dell'art. 80 comma 4 del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii, che l'impresa in intestazione non ha commesso violazioni gravi,definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali,secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti, ovvero

e) ai sensi dell'art. 80 comma 5 del D.Lg. 50/2016 e ss.mm.ii che l'impresa in intestazione:

- non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 del codice (art. 80 comma 5, lettera a);
- non è in stato di fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del presente codice e dall'articolo 186 -bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (art. 80 comma 5 lettera b del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii);
- non si è resa colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, come significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione (art. 80 comma 5, lettera c del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii);
- non ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione (art. 80 comma 5, lettera c bis del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii);
- non ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili (art. 80 comma 5, lettera c ter del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii);
- non ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato (art. 80 comma 5, lettera c quater del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii);
- che con la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, (art. 80 comma 5, lettera d del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii.);
- non ha creato una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67(art. 80 comma 5, lettera e del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii);
- non è stata soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81(art. 80 comma 5, lettera f del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii);
- non ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere (art. 80 comma 5, lettera f bis del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii);
- non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (art. 80 comma 5, lettera f ter del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii);
- non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione(art. 80 comma 5, lettera g del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii.);
- non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. (art. 80 comma 5, lettera h del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii)
(N.B.L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);
- di possedere la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, (art. 80 comma 5, lettera i del D.Lg.50/2016 e ss.mm.ii.);

- di non essere incorso nell'omessa denuncia, in qualità di vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del Codice Penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 dei fatti all'autorità giudiziaria rispetto a procedimenti per cui vi sia stata richiesta di rinvio a giudizio nell'anno antecedente la pubblicazione del bando (art.80 comma 5 lettera l del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii.);

(N.B. La circostanza suddetta deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio)

- che l'impresa in intestazione ai sensi dell'art. 80 comma 9 del D.Lg. 50/2016 e ss.mm.ii, non ha subito sentenza definitiva che implichi l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto;

ai sensi dell'art. 80 comma 5, lettera m del Codice, dichiara ed attesta (barrare):

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovino, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

- di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovino, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trovi, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai punti precedenti.

Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1 dell'art.80 del D.Lgs.50, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui sopra sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi delle possibilità sopra previste nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Se la sentenza penale di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, la durata della esclusione dalla procedura d'appalto o concessione è:

- a) perpetua, nei casi in cui alla condanna consegue di diritto la pena accessoria perpetua, ai sensi dell'articolo 317 -bis, primo periodo, del codice penale, salvo che la pena sia dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale;
- b) pari a sette anni nei casi previsti dall'articolo 317 - bis, secondo periodo, del codice penale, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
- c) pari a cinque anni nei casi diversi da quelli di cui alle lettere a) e b), salvo che sia intervenuta riabilitazione .

Nei casi di cui alle lettere b) e c) del comma 10 art.80 Codice appalti, se la pena principale ha una durata inferiore, rispettivamente, a sette e cinque anni di reclusione, la durata della esclusione è pari alla durata della pena principale. Nei casi di cui al comma 5 art.80 Codice appalti, la durata della esclusione è pari a tre anni, decorrenti dalla data di adozione del provvedimento amministrativo di esclusione ovvero, in caso di contestazione in giudizio, dalla data di passaggio in giudicato della sentenza. Nel tempo occorrente alla definizione del giudizio, la stazione appaltante deve tenere conto di tale fatto ai fini della propria valutazione circa la sussistenza del presupposto per escludere dalla partecipazione alla procedura l'operatore economico che l'abbia commesso..

Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrono i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

DICHIARA INOLTRE

- che la stessa impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, e Agricoltura, come segue:

provincia di iscrizione _____ forma giuridica _____

anno di iscrizione _____ durata della società _____

numero di iscrizione _____ REA n. _____

Albo Artigiani n. _____ capitale sociale _____

3) che i titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari, nonché eventuali titolari, soci nelle società in nome collettivo, direttori tecnici, amministratori muniti di potere di rappresentanza sono:

4) che la Ditta è in regola con i versamenti contributivi e assicurativi INPS e INAIL ed ha le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:

INPS (nel caso di iscrizioni presso più sedi indicarle tutte)

INAIL (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte)

Cassa Edile (nel caso di iscrizione presso più sedi indicarle tutte)

--	--	--

5) che il tipo di contratto applicato ai propri dipendenti è _____

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento GDPR 2016/679 e della normativa nazionale in vigore, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Letto confermato e sottoscritto il giorno _____

Il sottoscrittore
(timbro e firma)

N.B. sottoscrizione da sottoscrivere digitalmente